



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **179**

in data **22/09/2016**

P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **22 - ventidue** - del mese **settembre** alle ore **10:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

DEFINIZIONE DI UNA PROCEDURA PER LA VALIDAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI INERENTI I TEMI DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DEBOLI SU AREE PUBBLICHE CIRCOSTANTI O IN PROSSIMITA' DI EDIFICI SCOLASTICI E SOTTOSCRIZIONE DELLA CARTA DELLA MOBILITA' CASA-SCUOLA

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- il Comune di Reggio Emilia ha avviato nel 2001, nell'ambito del processo di Agenda 21 Locale, il progetto "A scuola da soli in sicurezza" coinvolgendo alcune scuole del territorio, allo scopo di educare alla mobilità sostenibile e di migliorare la vivibilità e la sicurezza dei quartieri;
- fra i vari progetti attuati e promossi dall'Amministrazione Comunale, il BiciBus è il progetto più noto e più longevo, poiché la prima sperimentazione di un gruppo di scolari in bicicletta che va e torna da scuola in gruppo accompagnato da adulti volontari lungo percorsi prestabiliti e messi in sicurezza che prevedono capolinea e fermate contrassegnate da apposita segnaletica, venne attivata nell'autunno 2003;
- a partire dal Progetto "BiciBus e PediBus", l'Amministrazione Comunale ha investito risorse ed energie per governare la Mobilità Scolastica, consapevole che la quota di mobilità legata agli accompagnamenti casa-scuola incide pesantemente sui ritmi delle città e sulla crescita in autonomia dei ragazzi;
- sul tema della Mobilità Casa-Scuola il Comune di Reggio Emilia si è distinto proponendo Politiche innovative attuate negli anni attraverso progetti anche sperimentali che hanno ricevuto visibilità e riconoscimenti nazionali ed internazionali;
- i progetti di messa in sicurezza e di mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola del Comune di Reggio Emilia hanno ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, anche all'estero fra i quali:
 - Anno 2006: il BiciBus di Reggio premiato dalla Commissione Europea;
 - Anno 2006: Premio "Città amiche della bicicletta 2006";
 - Anno 2007: Premio dell'"Associazione italiana città ciclabili";
 - Anno 2008: Premio "Città amiche della bicicletta 2008";
 - Anno 2010: Premio "Ecosistema Bambino" di Legambiente;
 - Anno 2010: Premio nazionale "Bicity" del Ministero dell'Ambiente;
 - Anno 2012: Premio "European Award of Excellence" di City for Children;
 - Anno 2012: Premio europeo "Civitas" per la sostenibilità;
 - Anno 2015: Premio "Città Civitas dell'anno" per le innovative misure di trasporti urbano;
 - Anno 2015: secondo posto al Premio "Europa per l'Energia Sostenibile";

Premesso inoltre che:

- l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9480/112 del 5 maggio 2008, concernente l'approvazione del P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità), esecutiva dal 23 maggio 2008, ha fissato strategie e azioni necessarie alla riduzione delle emissioni in atmosfera da parte dei veicoli in circolazione, al miglioramento delle condizioni di sosta e circolazione nell'area urbana e all'incremento delle condizioni di sicurezza dei trasporti, con particolare attenzione alle cosiddette "utenze deboli", tra cui i bambini, scolari e pedoni;
- l'Amministrazione Comunale, a partire dal 2008, anno di approvazione del Piano di Mobilità di area vasta (PUM), ha perseguito in modo articolato e strutturato, politiche di mobilità e di sicurezza stradale, attraverso strategie diversificate, ma strettamente coordinate;
- tra gli obiettivi generali del PUM si ritrovano l'aumento della sicurezza, in particolare in ambito urbano per le utenze deboli (ciclisti e pedoni), e lo sviluppo della mobilità ciclabile, funzionale al riequilibrio modale rispetto ad una presenza eccessiva dell'automobile e, come parte integrante del PUM, è stato approvato il "Piano Ciclistico Comunale", ovvero Biciplan, che definisce la rete dei percorsi ciclabili, gerarchizzandoli in rete portante e rete di supporto .

Dato atto che:

- in data 16 aprile 2009 il Comune di Reggio Emilia ha sottoscritto con i principali soggetti rappresentativi della Scuola e della Mobilità di Reggio Emilia (Pediatri, Dirigenti scolastici, Osservatorio per la sicurezza stradale, ecc.) il "Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma nei percorsi casa-scuola", che impegna i soggetti firmatari - ciascuno per la propria competenza - a definire ed attuare un piano comune in cui siano condivisi i problemi, le linee di azione, i progetti e gli impegni sul tema;
- il Manifesto nasce per far sì che l'andare a scuola senza automobile e con gli amici non sia un'esperienza episodica, ma diventi una prassi consolidata e un'occasione per migliorare la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'autonomia, la socialità, la propria scuola e il proprio quartiere;
- il Manifesto, in concreto, prevede l'attivazione di diversi progetti per la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola e per la promozione di stili di vita e abitudini di Mobilità che tendano alla sostenibilità, coinvolgendo bambini, famiglie, insegnanti in un nuovo approccio alla mobilità e all'utilizzo del territorio;
- il Manifesto ha come obiettivo principale e trasversale il governo degli accompagnamenti ricorrenti sui percorsi casa-scuola al fine di alleggerire la quota di traffico motorizzato per creare un ambiente urbano improntato alla sicurezza a partire dai dintorni delle strutture scolastiche e lo fa mediante strategie diverse e la messa in rete sia di progetti già attivi sia di nuova istituzione, tra i quali si cita la creazione della figura del "Mobility Manager Scolastico", istituito poi in ogni plesso delle scuole dell'obbligo della città;

- uno dei 9 progetti scolastici previsti dal Manifesto comprende inoltre la valorizzazione, l'estensione ed il potenziamento dei percorsi casa-scuola mediante la loro messa in sicurezza e delle aree limitrofe alle scuole dell'obbligo.

Rilevato che:

- in forza del "Manifesto per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma nei percorsi casa-scuola", nel 2009 il Comune di Reggio Emilia ha partecipato al "*Bando di co-finanziamento per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico*" indetto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è stato ammesso ad un finanziamento per la misura i), ovvero la realizzazione di interventi specifici per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada, tra cui i bambini, gli alunni e i pedoni, che si è concretizzato nel progetto "SAFE HOME TO SCHOOL – SH2S (Da casa a scuola sicuri)";
- uno degli obiettivi perseguiti da tale progetto è la promozione della mobilità ciclabile e pedonale nei percorsi casa-scuola, oltre alla realizzazione di interventi specifici per la messa in sicurezza degli accessi e delle connessioni pedonali e ciclabili alle scuole dell'obbligo reggiane, al fine di limitare il ricorso alla vettura privata negli spostamenti casa-scuola nell'area urbana del Comune di Reggio Emilia.

Tenuto conto che :

- ad aprile 2016 l'Amministrazione Comunale si è dotata di uno strumento denominato "Piano Comunale della Sicurezza Stradale del Comune di Reggio Emilia" che fissa obiettivi quantificabili nella riduzione di morti e feriti in incidenti stradale con particolare riguardo alle categorie di utenti quali bambini sino a 14 anni, ciclisti, pedoni e utenti coinvolti in incidenti in itinere, e che definisce linee di azione per raggiungerli;
- le linee guida definite dal Piano a cui si ispireranno i progetti puntuali sono: realizzazione di infrastrutture pensate per moderare la velocità e ridurre i punti di pericolo con operazioni di moderazione della velocità, campagne di informazione e comunicazione sui comportamenti e le regole, introduzione di segnaletica più efficace e comunicativa in particolare in prossimità delle scuole, aumento della consapevolezza dei cittadini attraverso campagne di informazione relative ai diversi aspetti della sicurezza stradale con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sull'elevata pericolosità sociale del fenomeno degli incidenti stradali ed incentivare comportamenti virtuosi per preservare l'incolumità delle persone.

Considerato inoltre che:

- l'Amministrazione Comunale prosegue le attività a favore della promozione della mobilità ciclabile e pedonale sui percorsi casa-scuola e, a fronte di un complessivo peggioramento della qualità dell'aria culminato nell'inverno 2015-2016 nei peggiori

dati di inquinanti dell'ultimo decennio, ha deciso di far fronte a questa criticità mediante una strategia complessiva che affronti il tema da punti di vista differenti;

- questo lavoro di prevenzione si è attuato nel progetto “Reggio Respira” approvato dal Consiglio Comunale con Delibera in atti ID 45 del 14.03.2016 che prevede azioni (10 a breve termine e 4 a medio/lungo termine) per migliorare la qualità dell'aria nel periodo 2016-2019;
- di queste 10 azioni alcune riguardano la mobilità scolastica, in particolare l'estensione delle Zone 30 e della misura denominata “Strada Scolastica” che attualmente nel Comune di Reggio Emilia è attiva in 2 plessi scolastici: scuola primaria “Bergonzi” e primaria “Carducci”. Si è valutato infatti che solo mediante l'allontanamento del traffico dagli immediati dintorni delle scuole, seppure per un lasso di tempo minimo (solitamente fra i 15 e i 30 minuti), sia possibile ottenere sia un miglioramento della qualità dell'aria sia l'aumento della sicurezza per gli studenti.

Sottolineato che:

- il Legislatore ha colto le sollecitazioni tecniche e sociali legate al governo del tema della mobilità Casa-Scuola, diventato nel tempo sempre più complesso, e per la prima volta ha varato un atto – Legge n. 221/2015 “ Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” (Collegato Ambientale 2014) - nel quale sono previsti fondi per affrontare questo tema e viene istituita ufficialmente la figura del Mobility Manager Scolastico sulla scia di quanto promosso originariamente nel 2009 dal Comune di Reggio Emilia;
- l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, forte delle competenze sul tema maturate in oltre un decennio di attività, è stata promotrice insieme alla rete CIVINET (Network di città italiane con l'obiettivo di condividere esperienze e buone pratiche per lo sviluppo e l'attuazione di strategie, politiche e misure nell'ambito della mobilità sostenibile) di un convegno che si è tenuto a Reggio Emilia il 4 aprile 2016 dal titolo “Muoversi tra casa e scuola: opportunità per la persona e per la città - Giornata di confronto nazionale sul tema degli spostamenti casa-scuola alla luce del Collegato Ambientale 2014”;
- tale giornata è stata l'occasione per mettere a confronto le diverse professionalità e figure coinvolte da un Tema così trasversale quale la Mobilità Casa-Scuola (i Tecnici di diverse Enti, Amministratori, progettisti, urbanisti, genitori, insegnanti, dirigenti scolastici) e per portare a conoscenza del vasto pubblico le varie esperienze a livello nazionale e internazionale focalizzando infine l'attenzione sulle problematiche italiane e sulle ricadute che la scelta della modalità di accompagnamento genera sia a livello individuale sia a livello collettivo;
- l'obiettivo ambizioso del Convegno è stato quello di elaborare un documento sottoscritto dalle città aderenti alla Rete Civinet, e da altri Enti interessati, da sottoporre ai 4 Ministeri coinvolti nel Tema della Mobilità Casa-scuola - Miur (Istruzione), Lavori Pubblici e Infrastrutture, Ambiente, Salute - che contenesse proposte operative per modificare strutturalmente il tema dell'accompagnamento casa-scuola;

- il documento elaborato a seguito del Convegno mediante un percorso di condivisione e di raccolta di contributi da parte di Enti e Associazioni coinvolti e denominato **CARTA DELLA MOBILITA' CASA-SCUOLA** delinea i punti da cui partire per una mobilità sicura, sostenibile e autonoma ed individua la risoluzione di cinque questioni prioritarie e fondamentali per poter rendere i percorsi casa-scuola un'esperienza positiva per bambini e famiglie e per migliorare la qualità della vita nelle aree urbane;

nello specifico e sinteticamente :

- 1) Risolvere la questione della **responsabilità di Dirigenti scolastici e Docenti nei confronti dei minori** all'ingresso/uscita da scuola;
 - 2) Ottenuta la legittimazione formale della figura del **Mobility Manager Scolastico** con la Legge n. 221/2015 (Collegato ambientale 2014), riconoscere il ruolo da un punto di vista economico, professionale, di curriculum e definire una formazione professionalizzante e permanente specifica per questi insegnanti;
 - 3) Inserire il tema della mobilità casa-scuola in modo strutturale nei diversi **livelli di offerta formativa**;
 - 4) Istituire all'interno delle Amministrazioni locali e sostenere con risorse adeguate i tavoli di lavoro permanenti ed interdisciplinari sulla mobilità casa-scuola composti dai vari attori coinvolti nel tema (Comune, Scuole, Arpa, Usl, etc.);
 - 5) riconoscere la mobilità casa-scuola come una priorità a livello urbano e quindi inserirla come Piano di settore e parte strutturale negli **strumenti di pianificazione** nazionali e locali, prevedendo adeguate risorse finanziarie a livello nazionale e locale, finalizzate a raggiungerne gli obiettivi ed attuarne le strategie.
- tale documento è stato trasmesso dalla Rete Civinet ai vari Comuni e rappresentanti di Enti e se ne chiede la sottoscrizione al fine di presentarlo ufficialmente ai Ministeri forte dell'adesione di Enti locali ed Associazioni che vedono in questo tema uno strumento di governo importante per la vivibilità , la sicurezza e l'autonomia degli studenti;

Sempre più evidente che:

- così come emerso anche al suddetto Convegno, per far sì che le Politiche di Mobilità Casa-Scuola diventino sempre più riconoscibili, incisive e inserite nella vita della città, occorre intervenire ampliando il pubblico raggiunto dalle proposte dell'Amministrazione Comunale e differenziando di conseguenza le proposte ed i progetti;
- questo significa, a fianco di progetti noti e strutturati quali i già citati "BiciBus e PediBus" e il più recente "Strada Scolastica", soprattutto in questa fase, esplorare due nuove linee d'azione:
 1. **ampliamento della platea delle famiglie con le quali dialogare delle potenzialità della Mobilità Casa-Scuola proponendo attività di**

avvicinamento al tema sin dalla Scuole dell'Infanzia prevedendo dei percorsi che arrivino fino alla Scuola Secondaria di 2° grado compresa;

2. prevedere dei percorsi di comunicazione, e conseguente realizzazione di attività, che siano connotate del “prendersi cura dello spazio pubblico” e del rendere visibile all'esterno delle aree scolastiche la presenza di un importante numero di studenti. Siamo infatti consapevoli che l'adozione di comportamenti scorretti da parte degli accompagnatori di bambini e studenti raramente è frutto di una volontà quanto piuttosto di una diffusa “non percezione” della delicatezza del luogo caratterizzato appunto da un elevato numero di minori e che proprio questa disattenzione genera una mancanza di sicurezza in prossimità degli edifici scolastici;

- questo potrà avvenire all'interno di un percorso più ampio declinato sul tema della Sostenibilità, consapevoli che anticipare l'opera di sensibilizzazione delle famiglie alla Mobilità alternativa a quella motorizzata faciliterà l'approccio alle Politiche di Mobilità più strutturate proposte alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado su cui esiste da tempo una progettazione ordinaria e consolidata;
- presumibilmente si tratterà di proposte connotate da un alto tasso di sperimentazione.

Tutto ciò premesso, rilevato che:

- appare sempre più significativo, sia per numeri di iniziative sia per varietà di proposte che giungono dal mondo della Scuola, definire delle Linee guida per validare progetti provenienti dal mondo della scuola reggiana e riconducendole alla cornice delle Politiche e delle Azioni del Comune di Reggio Emilia nel campo della Mobilità e della Sicurezza;
- la seconda parte dell'anno scolastico 2015/2016 è stata connotata da iniziative caratterizzate dall'occupazione dello spazio pubblico circostante le Scuole con il doppio intento, da una parte di rendere visibile anche all'esterno dei perimetri scolastici le attività svolte all'interno e la presenza di alti numeri di studenti e dall'altra di focalizzare l'attenzione di tutta la cittadinanza sul tema della Sicurezza che deve permeare lo spazio pubblico circostante le scuole stesse;
- gli interventi che perseguano questo approccio di Visibilità e Sicurezza, declinati al pubblico dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di 2° Grado, potranno prevedere attività sul suolo pubblico difficilmente riconducibili alla cornice delineata dal Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successivi aggiornamenti legislativi) e da quello dell'iter legislativo delle opere pubbliche.

Rilevato inoltre che:

- la Delibera, a parere del responsabile del Servizio Mobilità arch. Alessandro Meggiato, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. L'allegato alla presente infatti,

definisce obiettivi e strategie d'azione e contiene una rosa di interventi possibili definendo delle Linee guida per l'attuazione di alcuni progetti rivolti alle Scuole o proposti dalle Scuole.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- 1) di approvare l'atto **“Definizione di una procedura per la validazione di progetti sperimentali inerenti i temi della Mobilità e della Sicurezza dell'utenza debole su aree pubbliche circostanti o in prossimità di edifici scolastici”** - **allegato A** - quale parte integrante e sostanziale della presente Delibera.
- 2) di approvare la **CARTA DELLA MOBILITA' CASA-SCUOLA** - **allegato B** - quale parte sostanziale ed integrante del presente atto autorizzando contestualmente il Sindaco o suo Delegato alla sottoscrizione secondo il fac simile **allegato C**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto